

ANCHE LA NOSTRA PARROCCHIA PARTECIPA AL SINODO MINORE DIOCESANO *UNA CHIESA DALLE GENTI*

Carissimi,

questo “sinodo”, indetto dal nostro nuovo Arcivescovo, riguarda tutta la Diocesi di Milano, di cui, come sapete, facciamo parte anche noi.

Lo scopo è la ri-scrittura di quella parte dell’ultimo Sinodo Diocesano (il 47°) che si riferisce, come lì si diceva, alla “Pastorale degli Esteri”. S’intuisce facilmente che si trattava della presenza di fratelli in umanità provenienti da altri paesi, diversi dal nostro, l’Italia! Dopo trent’anni è evidente che la situazione è profondamente mutata, e, da poche migliaia di presenze di allora, si è passati a cifre ben più consistenti. Nel frattempo anche il contesto è profondamente cambiato, rendendo più articolata la realtà anche sotto questo aspetto.

Già allora il Cardinal Martini aveva considerato il fenomeno (tutt’altro che nuovo nella storia dell’umanità) come un’opportunità di bene da cogliere, per tutti e in special modo per la Comunità Cristiana. Oggi però si richiedono forse nuovi “strumenti”. Di qui il “sinodo”, detto “minore” perché non considera tutti gli aspetti della vita di una comunità cristiana, ma soltanto uno.

È importante richiamare quello che l’Arcivescovo ribadisce nell’introduzione del Documento Preparatorio (Chiesa dalle Genti – Responsabilità e Prospettive – Linee diocesane per la pastorale): **l’aspetto più importante** non è tanto la costruzione di “un documento che accontenti tutti”, bensì seguire il Signore come comunità dei Suoi discepoli (=Chiesa) nel tempo e nei luoghi in cui viviamo, sapendo che lì Lui ci precede e ci attende. E questo in obbedienza alla Sua parola, in docilità allo Spirito Santo, disponibili alla conversione... (cfr. pg. 6). Di qui la domanda fondamentale: “**come deve essere la nostra Chiesa per essere fedele alla volontà del suo Signore?**”. Che è quella di annunciare e testimoniare a tutti il Vangelo. Ed è compito di tutti i “Cattolici”, di tutti i Cristiani, anche di altre Confessioni, e pure se non italiani: ciascuno secondo il dono di grazia che ha ricevuto dallo Spirito Santo. Tutti dunque, in comunione con Dio e con i fratelli, possono e devono dare il proprio contributo (cfr. pg. 7).

Gli strumenti per questo “cammino insieme” (possibile traduzione del greco *synodos*) sono il succitato documento e le tracce di riflessione e condivisione che ad esso si rifanno. Queste sono: anzitutto per i Consigli Pastorali, poi per i presbiteri, per la vita consacrata, per gli educatori e i giovani, per le caritas parrocchiali, per gli amministratori locali, per le comunità di migranti; e infine per le altre Chiese e Religioni, e per chi desidera far avere il suo personale contributo.

Le tracce sono ampie, con domande aperte e anche un po’ complesse. Sono senz’altro a disposizione, per chi lodevolmente le vorrà utilizzare, presso la segreteria parrocchiale (anche per *e-mail* o andando sul sito della Chiesa di Milano).

Dati i tempi stretti (**i contributi andranno inviati a sinodo@diocesi.milano.it** prima della prossima Pasqua, quindi **entro questo mese di marzo**) ho tentato di redigere una traccia comune semplificata, su cui potremo lavorare in una sessione del C.P.P. allargata anche al C.A.E.P. e a tutte le commissioni operanti in Parrocchia, nonché a tutti coloro che vorranno intervenire: tutti si sentano invitati! L’incontro sarà **giovedì 22 marzo alle ore 21,00 in Aula S. Paolo**. Ciascuno si faccia promotore anche verso altri che fossero interessati (pure stranieri, non cattolici, non cristiani, non credenti...). Anche questa traccia “semplificata” (spero!) è a disposizione presso la segreteria parrocchiale.

don Giovanni B. e gli altri sacerdoti con il diacono

Parrocchia Ss. Marco e Gregorio

Vicolo S. Marco, 3 20093 COLOGNO MONZESE
tel. 02. 2542006 segreteria@sanmarcoegregorio.it www.sanmarcoegregorio.it

11 marzo 2018 Comunicazioni fraterne n. 10 anno 5



Il Sinodo: evento spirituale, di chiamata e di conversione personale ed ecclesiale

Siamo nel momento cruciale e più generativo del sinodo diocesano: l’apparente silenzio della macchina sinodale è la cornice che dà spazio al suono prodotto dal fitto lavoro delle tante realtà ecclesiali che in modo capillare stanno trasformando l’annuncio e il discorso (la visione di una “Chiesa dalle genti”) in realtà, in carne ed ossa. Alcuni segnali raccolti muovendomi in Diocesi proprio per osservare tutto questo lavoro – e per imparare da esso – ci rimandano alcune constatazioni che rilancio come risorsa.

Sono impressionato anzitutto dalle energie e dalla disponibilità che i territori e i diversi soggetti ecclesiali stanno manifestando. Penso sia corretto leggere questo dato come un primo “miracolo”: l’indizione del Sinodo ha consentito al corpo ecclesiale di scoprire delle energie e delle risorse che nessuno di noi pensava avessimo. Se il frutto fosse già soltanto la capacità di attivare in ogni decanato un luogo in cui leggere e interpretare i segni delle trasformazioni che stiamo vivendo come Chiesa diocesana, sarebbe sicuramente un grande risultato! Ci troviamo dentro un corpo ecclesiale che sta reagendo in modo positivo, che sta entrando nel processo sinodale vivendo come un evento spirituale, di chiamata e di conversione personale ed ecclesiale.

Ulteriore osservazione: le energie e le azioni messe in campo possono essere rilette, alla luce dell’esercizio contemplativo richiesto dal testo guida, come segni di quella dinamica di attrazione esercitata dalla croce di Cristo che tutti siamo invitati a riscoprire dentro il cambiamento culturale e sociale delle nostre terre ambrosiane. Il Sinodo si rivela veramente come l’occasione per vedere la Chiesa mentre viene generata continuamente, in ogni epoca, dallo Spirito di Dio come corpo di Cristo. La radice teologica e spirituale del nostro lavoro pastorale davvero sta emergendo con chiarezza.

Da qui un compito irrinunciabile: occorre che i decanati diventino sempre più il cuore pulsante del Sinodo. Diventando cioè un laboratorio, un luogo in cui non soltanto si raccolgono ma si interpretano i dati raccolti dalle varie parrocchie e dalle altre realtà ecclesiali e civili, favorendo così lo sviluppo di una lettura nuova, capace di riconoscere i segni dello Spirito che genera la Chiesa. Se il Sinodo minore fosse l’occasione per la nascita di simili luoghi, ci troveremmo di fronte ad un’operazione rivoluzionaria: stiamo per attivare una nuova epoca di implantatio ecclesiae, di radicamento della fede cristiana dentro la cultura e la società così profondamente in cambiamento. Stiamo cioè operando per dare corpo, realtà e carne, alla visione della Chiesa dalle genti che ci guida.

Mons. Luca Bressan Presidente della Commissione di coordinamento del Sinodo

Questa domenica 11 marzo ore 16,30 in chiesa per tutti preghiera per il Sinodo e giovedì 22 marzo ore 21,00 in Aula S. Paolo riunione del C. P. P. sul Sinodo aperta a tutti!

ORARI MESSE E CELEBRAZIONI	ANAGRAFE PARROCCHIALE
DOMENICA 11 IV di Quaresima	DEFUNTI
Lunedì 12 07.30 MESSE PLURINTENZIONATE 08.30 MESSE PLURINTENZIONATE 17.30 MESSE PLURINTENZIONATE	 CARRETTA Antonio a. 82 PELLEGRINO Pantaleo a. 72 LO BUE Desiderio a. 58 CARRION CACERES Flor a. 54 totale 35
Martedì 13 07.30 Pinuccia VIGLIO 08.30 Giuseppe DE PAOLA e genitori 17.00 Messa al Bettolino 17.30 Angela BARNABÒ e Palmiro	<u>APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA</u>
Mercoledì 14 preghiamo per l'unità dei cristiani 07.30 Aldo GRANDI e genitori 08.30 Fam. AROSIO Pietro e figli 17.30 Antonio CELSO	MARTEDÌ 13 ore 21.00 a Dio Trinità D'Amore Consiglio pastorale decanale sul Sinodo minore
Giovedì 15 07.30 Anna AROSIO e Pietro 08.30 Mario AMBROSINI e Pasqua 17.30 Filippo SCALZI	GIOVEDÌ 15 ore 21.00 Azione Cattolica in oratorio
Venerdì 16 08.30 Lodi con spunto di meditazione 15.00 Via Crucis in Chiesa 18.00 Via Crucis al Bettolino 18.10 Liturgia vigiliare vespertina 18.30 Via Crucis al Quartiere Stella	VENERDÌ 16 ore 21.00 Quaresimale in Teatro S. Marco "La voglia di vivere degli invisibili" tenuto da <u>Alessandro Cannavò</u> caporedattore del Corriere della Sera.
Sabato 17 08.30 Lucilla DA SILVA 17.00 CASA FAMIGLIA 18.00 Messa vigiliare	 Presso la segreteria parrocchiale sono sempre aperte le iscrizioni al PELLEGRINAGGIO A LOURDES in aereo 14 / 16 MAGGIO 2018 (lunedì / mercoledì) mentre viene annullato il viaggio in Albania/Kosovo/Macedonia previsto per giugno.
Domenica 18 V di Quaresima Dt 6,4a.20-25 Sal 104 (105) 5,15-20 Gv 11,1-53	<i>Ricordiamo anche:</i> martedì 20 marzo ore 20.45 a Sesto S. G.: Via Crucis con l'Arcivescovo per tutta la Zona Pastorale Settima (vi si andrà con mezzi pubblici o propri) e mercoledì 21 marzo ore 15.30 e 18.30 in chiesa parrocchiale: Celebrazione Comunitaria del Sacramento della Riconciliazione.
PER LA DOMENICA DELLE PALME Chi ha degli alberi di ulivo che deve potare, può donare i rami alla chiesa, telefonando in segreteria parrocchiale (02-2542006) da lunedì 19 a venerdì 23 per accordarsi	CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO durante la S. Messa delle ore 18.00 di SABATO 21 APRILE per le coppie che desiderano insieme ricordare il 25° - 50° e gli altri anniversari di Matrimonio. Coloro che desiderano partecipare alla celebrazione eucaristica in programma sono invitati a prenotarsi presso la segreteria parrocchiale. 
S. O. S. CARITAS Occorrono olio, caffè e biscotti per colazione. <i>Ringraziamo tutta la comunità parrocchiale per l'attenzione e la generosità dimostrate.</i>	
CARITAS PARROCCHIALE SERVIZIO LEGALE in Effatà (sotto la chiesa) Occorre prenotarsi in segreteria parrocchiale	

PER CAPIRE LA QUARESIMA (3) Come si conteggiano i giorni
Già nel IV secolo vi è una Quaresima di 40 giorni computati a ritroso a partire dal Venerdì Santo fino alla prima domenica di Quaresima. Persa l'unità dell'originario triduo pasquale (nel VI secolo), la Quaresima risultò di 42 giorni, comprendendo il Venerdì e il Sabato Santo. Gregorio Magno trovò scorretto considerare come penitenziali anche le sei domeniche (compresa quella delle Palme). Pertanto per ottenere i 40 giorni (che senza le domeniche sarebbero diventati 36) anticipò, per il rito romano, l'inizio della Quaresima al mercoledì (che diventerà "delle Ceneri"). Attualmente la Quaresima termina con la Messa nella Cena del Signore del Giovedì Santo. Ma per ottenere il numero 40, escludendo le domeniche, bisogna, come al tempo di Gregorio Magno, conteggiare anche il Triduo pasquale. [Per il nostro rito ambrosiano si porrebbe l'ulteriore problema che anche i sabati, secondo il rinnovato Lezionario (testo che raccoglie le letture di tutte le celebrazioni dell'Anno Liturgico), sono considerati "semi-festivi", quindi non penitenziali; senza dimenticare che tanto gli ambrosiani quanto i romani celebrano due feste solenni che solitamente cadono in questo periodo: S. Giuseppe e l'Annunciazione di nostro Signore... Naturalmente non bisogna cedere troppo al "fiscalismo numerico", quanto viverne il significato...]. (Tratto da: <u>AVVENIRE</u> di martedì 13 febbraio, articolo di GAMBASSI, G., Anno Liturgico. Capire la Quaresima: segni e parole di un tempo di conversione.)
Mercoledì 14 marzo: 2° mercoledì del mese, dedicato alla preghiera parrocchiale per l'unità dei cristiani. Avvicinandosi la Pasqua, siamo portati a pensare agli ultimi momenti che Gesù ha vissuto con i propri discepoli prima di morire, momenti intensissimi in cui ogni Sua parola assume un'importanza oltremodo accentuata. Tra le ultime parole del cosiddetto "testamento di Gesù" c'è proprio la preghiera per l'unità dei cristiani (leggi: Gv 17, 20-23). La ritroviamo in questa profonda preghiera, di origine francese, risalente al 1961, assieme all'impegno che tutti ci deve riguardare: <i>Signore Gesù, che alla vigilia di morire per noi, hai pregato affinché tutti i Tuoi discepoli fossero perfettamente uno, come Tu nel Padre Tuo e il Padre Tuo in Te, facci provare dolorosamente l'infedeltà delle nostre disunioni. Donaci la lealtà di riconoscere e il coraggio di rigettare quanto si nasconde in noi di indifferenza, di sfiducia e perfino di reciproca ostilità. Concedici di ritrovarci tutti in Te, affinché, dalle nostre anime e dalle nostre labbra, salga incessantemente la Tua Preghiera per l'Unità dei Cristiani, quale Tu la vuoi, con i mezzi che Tu vuoi. In Te, che sei la Carità perfetta, facci trovare la Via che conduce all'Unità, nell'obbedienza al Tuo Amore ed alla Tua Verità. Amen!</i>
DOMENICA 18 MARZO GIORNATA DIOCESANA DI SPIRITUALITÀ PER LE FAMIGLIE "I sapori dei gesti e la luce della testimonianza" dalle ore 9 alle ore 17 c.a presso l'Oratorio S. Marco. Riflessione guidata da una coppia e da un prete (pranzo al sacco, condivisione, S. Messa). È gradita l'iscrizione a www.chiesadimilano.it/famiglia/iscrizioni .
QUARESIMA MISSIONARIA 2018 Sabato 10 e Domenica 11 marzo al termine delle Ss. Messe Tradizionale vendita del Riso Sabato 17 marzo 2018 ore 19.30 presso Oratorio San Marco Cena Missionaria con testimonianza Durante la serata Francesca Benigno dell'Associazione New Humanity - PIME presenterà la sua esperienza. La cena è a offerta libera , ma bisogna prenotarsi presso la Segreteria parrocchiale. <i>Gruppo Missionario Ss. Marco e Gregorio</i>